

Doc. N. **830/3**

CAMERA DEI DEPUTATI DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PER LA STAGE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
13 DIC. 2018
ARRIVO
Prot. N. 2677

**@Alla Commissione di inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

~~**RISERVATO**~~

RST
DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2018

Oggetto: L'avvistamento di un elicottero apparentemente privo di segni distintivi evidenti della polizia o dei carabinieri, in volo sulla scena del crimine di via Fani poco dopo la strage - Osservazioni e proposte operative in riferimento all'approfondimento dei contenuti del documento di seguito indicati:

Nota numero 181136/54 del 1° aprile 1978 del Nucleo di Polizia Giudiziaria della Legione Carabinieri di Roma [in Atti VIII legislatura, vol XXX, 524 ss.]

Nelle osservazioni e proposte operative rassegnate il 10 u.s. richiamavo la descrizione fatta dal fotografo dell'ANSA, **Antonio IANNI**, di un elicottero in volo sulla scena del crimine di via Fani, la mattina del 16 marzo, poco dopo la strage. Evidenziavo anche che lo IANNI, esaminato il 14 luglio 2015, aveva precisato che allorquando cominciava a fotografare il teatro dell'agguato, **"nello spazio di cielo soprastante il luogo dell'agguato di via Fani volteggiava un elicottero completamente bianco, privo di segni distintivi [...] sicuramente [...] di non modeste dimensioni"**.

Nel corso dell'esame del 14 luglio, IANNI riferiva anche due "episodi singolari", la cui esatta descrizione può essere effettuata richiamando quanto verbalizzato: *"Circa un mese dopo i fatti di via Fani mi è successa una cosa singolare. Rientrando a casa verso l'ora di cena insieme a mia moglie, abbiamo trovato l'appartamento completamente a soqqadro, con cassetti aperti e rovesciati, vestiti ed altri oggetti sparsi alla rinfusa per terra e sui letti. La cosa che ci è apparsa subito strana è che non era stato asportato nulla, né gli oggetti di valore, né la mia pistola con relativo munizionamento che ho rinvenuto appoggiata sul letto, e che in genere tenevo ben custodita in un cassetto, che mi sembrava forzato. La serratura d'ingresso, invece, non risultava minimamente forzata in quanto era perfettamente funzionante.*

La mattina seguente mi sono recato al Commissariato di zona "San Basilio", anzi dico meglio al commissariato "Monte Sacro", per sporgere denuncia. Ho riferito l'accaduto al Dr. Cauto, un funzionario di Polizia che conoscevo in virtù della mia attività professionale, il quale mi ha detto di lasciar perdere, trattandosi di una denuncia inutile in quanto "sicuramente è roba dell'Ufficio Politico. Ho seguito il consiglio del Dr. Cauto ed ho deciso di non sporgere denuncia".

Non meno significativo appare il secondo episodio: *"Altro episodio è avvenuto qualche anno dopo l'uccisione dell'Onorevole Moro. I miei colleghi dell'Ansa mi hanno riferito che una mattina avevano rinvenuto l'archivio fotografico della redazione dell'Ansa completamente a soqqadro. Non sono in grado di dire se questo episodio sia collegato al caso Moro, ma posso dire che oggi dall'archivio fotografico dell'Ansa mancano molte delle fotografie appartenenti ai tre rullini che ho scattato il giorno 16 marzo 1978"*.

Il tema della presenza di un elicottero nel cielo di via Fani e dintorni, poco dopo l'agguato mortale, conserva rilevante interesse e risulta espressamente richiamato nella **nota numero 181136/54 del 1° aprile 1978 del Nucleo di Polizia Giudiziaria della Legione Carabinieri di Roma (cit.)**.

Detta nota, firmata dal tenente colonnello comandante del Nucleo, presenta peculiarità meritevoli di attento vaglio.

Nel compendiare risultanze delle "indagini" in corso condotte dal Nucleo in ordine al rapimento di Moro e alla strage della scorta, in sostanza si limita a riferire contenuti dichiarativi di *"fonti confidenziali che desiderano mantenere l'incognito"*.

La nota si compone di 3 paragrafi e riporta in ciascuno la notizia appresa e l'esito della relativa investigazione.

Nel primo paragrafo, tratta di un'esternazione riferibile a tale Giammarco Ariata, già cronista di redazione dell'Avanti e frequentatore di ambienti universitari dell'Autonomia.

L'Ariata sabato 11 marzo 1978 avrebbe affermato *"tanto Moro prima di mercoledì sarà preso"*.

Nel secondo, ricostruisce un episodio avvenuto nel bar tabacchi di via Igea verso le ore 10,45 del 16 marzo 1978, ove sarebbero state presenti tre persone identificabili in Innocenzo Salvoni, Franco Bonisoli e Lauro Azzolini. Nel testo si riportano le esternazioni di un cameriere dell'esercizio che avrebbe riconosciuto "sui quotidiani di ieri 17 corrente" un biondino di circa 25 anni, con occhiali con lenti leggermente affumicate e montatura in metallo [...] visibilmente agitato.

In argomento, si legge che detto biondino sarebbe stato riconosciuto dalla "fonte" (verosimilmente lo stesso cameriere) in una foto "comparsa sui quotidiani di ieri 17 corrente": **tale esplicito riferimento temporale rende probabile l'esistenza di un verbale di sommarie informazioni testimoniali o di un'annotazione in data 18 marzo 1978.**

Infine, il terzo paragrafo riporta elementi apparentemente inconferenti, ma in sostanza **evidenzia la presenza in volo di un elicottero "che volteggiava nella zona" dopo "solo pochi minuti" dall'attentato.**

Il riferimento temporale riportato è quello delle ore 9,25 circa.

E' evidente che la narrazione di un cittadino che viene fermato ad un posto di blocco non è in sé elemento meritevole di segnalazione.

Appare pertanto necessario acquisire ogni possibile dato e informazione utile a valutare l'effettiva rilevanza del richiamato "paragrafo 3", dando ingresso

all'esame dell'ufficiale che formò il RG, e di quanti vi espletarono le indagini pertinenti, previa **acquisizione dei pertinenti atti dal fascicolo di riferimento** della nota **181136/54 del Nucleo di PG della Legione di Roma**.

Le suindicate attività istruttorie potranno essere delegate all'ufficiale di polizia giudiziaria e consulente della Commissione, tenente colonnello Massimo GIRAUDO, attesa l'infungibile esperienza nel settore maturata dall'Ufficiale.

Altrettanto dica per l'esame dell'ARIATA.

Significo la disponibilità dello scrivente all'espletamento dei suddetti atti istruttori

Roma, 11 dicembre 2016

Gianfranco DONADIO, magistrato consulente